



Analisi dei risultati Compito di realtà  
2<sup>^</sup> Quadrimestre  
Scuola Primaria  
A.S. 2019/2020

L'analisi dei risultati delle prove somministrate durante il compito di realtà in tutte le classi del nostro Istituto, offre diversi spunti di riflessione sull'efficacia delle attività della didattica a distanza.

Questa nuova modalità di fare scuola ha richiesto un grandissimo sforzo, in primis a noi docenti, che si siamo trovati di fronte ad una diversa e totalizzante modalità di insegnamento- mettendo a dura prova la nostra capacità di adattamento. Di fronte alla situazione problematica che siamo stati costretti a vivere tutti abbiamo dato il meglio di noi stessi: i docenti, che hanno da subito attuato una rete solidale di aiuto reciproco mettendo in circolo saperi e competenze e rendendosi disponibili h24 per alunni e genitori; gli alunni, che hanno risposto positivamente ad una nuova modalità di fare scuola a cui non erano affatto abituati e che ha richiesto il ricorso a tutte le competenze fin qui da loro acquisite oltre a un forte senso di responsabilità e ad una rimodulazione dell'organizzazione del lavoro; i genitori, che pur tra mille difficoltà e problemi di vario genere hanno dovuto supportare ed affiancare i loro figli soprattutto nell'uso di strumenti digitali. Senz'altro, inizialmente, tutti abbiamo vissuto un senso di disorientamento, su cui ha avuto il suo peso anche la situazione di completo isolamento sociale che ha creato non pochi problemi, ma in breve tempo tutti abbiamo cercato di adattarci alla nuova situazione e siamo riusciti ad essere resilienti e a far fronte in maniera positiva all' evento traumatico che abbiamo dovuto affrontare riorganizzando la nostra vita.

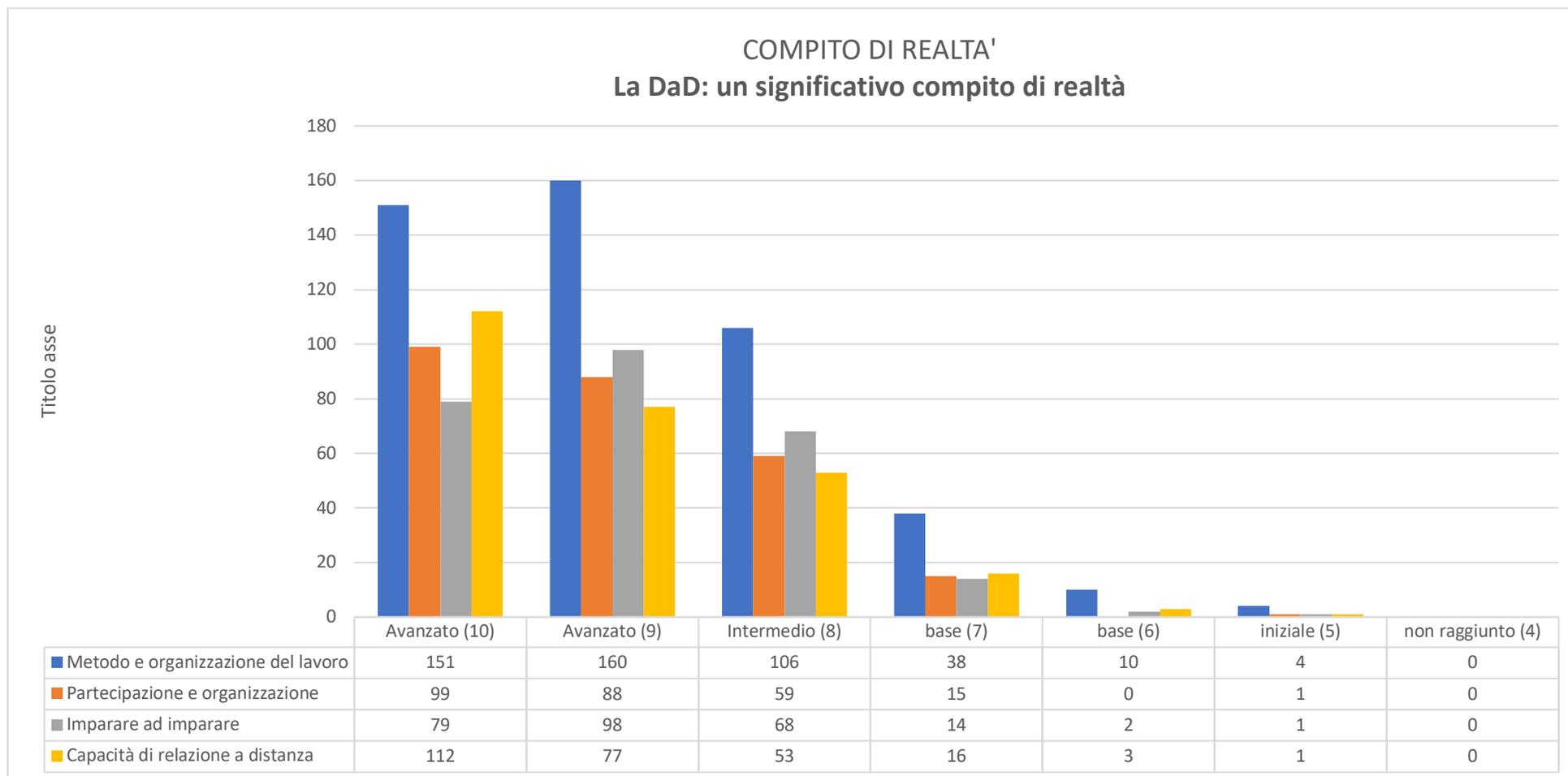
Noi docenti abbiamo dovuto sostenere i genitori prima di tutto e poi gli alunni. Abbiamo, in diverse occasioni, parlato direttamente ai genitori, sostenendoli nel compito delicato di guidare i figli al rispetto dei nuovi tempi, consigliandoli in merito alle migliori strategie da adoperare. Abbiamo cercato di far capire e percepire il nostro sostegno, consapevoli che, a distanza, tutto risulta ingigantito, difficile, insostenibile. Nel nostro piccolo abbiamo cercato di utilizzare le tecnologie, o meglio le tecnologie di apprendimento, che ci hanno offerto innanzitutto l'opportunità di non troncarsi di netto il rapporto didattico con i nostri studenti e di "stare in contatto" con loro, anche se a distanza.

La didattica a distanza ha permesso una sorta di alfabetizzazione digitale (chissà quando l'avremmo avuta), una rete solidale tra docenti e mamme (da condividere assolutamente in presenza) e poi ha garantito quotidianità e regolarità di incontri. Abbiamo cercato di trasmettere e di creare sempre un'aspettativa negli alunni, registrando video lezioni, programmando incontri in presenza virtuale. Noi docenti ogni giorno abbiamo registrato la lezione che poi abbiamo allegata al registro elettronico e sulla piattaforma COLLABORA e inviata per Whatsapp a tutti gli alunni affinché tutto arrivasse a tutti e permettere così ai bambini di rileggerla, riascoltarla e organizzarla. Anche se siamo entrate nelle case dei nostri alunni a tutte le ore c'è sembrato l'unico modo per venire incontro anche alle loro esigenze organizzative.

Ciò detto occorre puntualizzare che per noi docenti la dimensione sostitutiva e non integrativa della DaD è una dimensione impropria anche se in questa situazione inevitabile, necessaria. La didattica in presenza è fatta di relazioni, sguardi, pari opportunità, spazi che parlano agli alunni e diventano anch'essi educativi, .... Pertanto noi docenti possiamo pensare al nostro lavoro solo come un intreccio di lavoro in presenza e a distanza con le vecchie e le nuove tecnologie. Per noi la DaD non può sostituire, se non per brevissimi periodi e cum grano salis, il dialogo educativo-formativo e le esperienze concrete di apprendimento che caratterizzano la vita scolastica di docente e discente.

L'ultimo step delle attività proposte legate al CdR ha visto l'alunno dimostrare di perseverare nell'apprendimento, di saper organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale che in gruppo, dimostrare di essere consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, di saper identificare le opportunità disponibili e di saper sormontare gli ostacoli per apprendere in maniera efficace.

Questi sono i risultati a livello d'Istituto

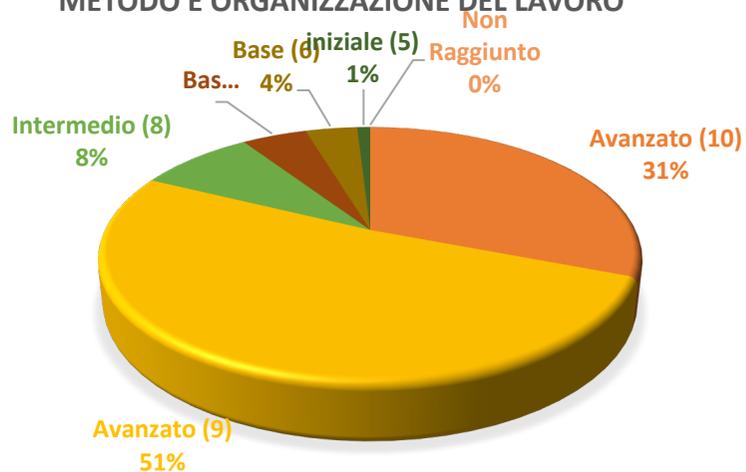


Gli alunni hanno raggiunto un livello avanzato (10/9) con una percentuale del 66% per quanto riguarda il metodo e l'organizzazione del lavoro, per quanto riguarda la partecipazione e l'organizzazione, invece, gli alunni hanno raggiunto un

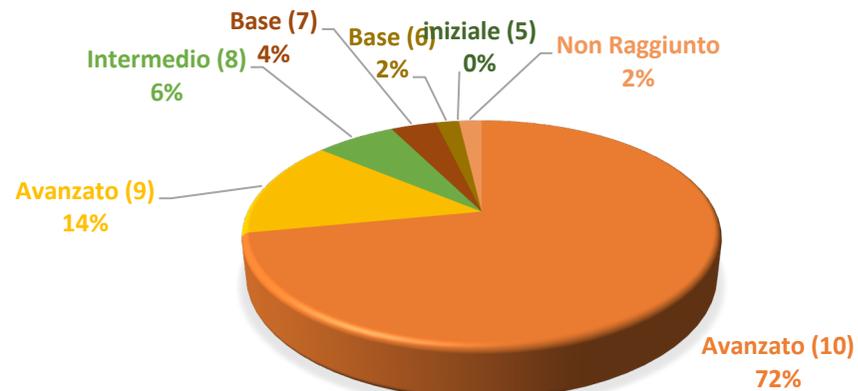
livello avanzato pari al 40% circa; per quanto riguarda imparare ad imparare, una percentuale pari al 38% e, infine, per quanto riguarda la capacità di relazionarsi a distanza, una percentuale pari al 40%.

## RISULTATI PER INTERCLASSI PRIME

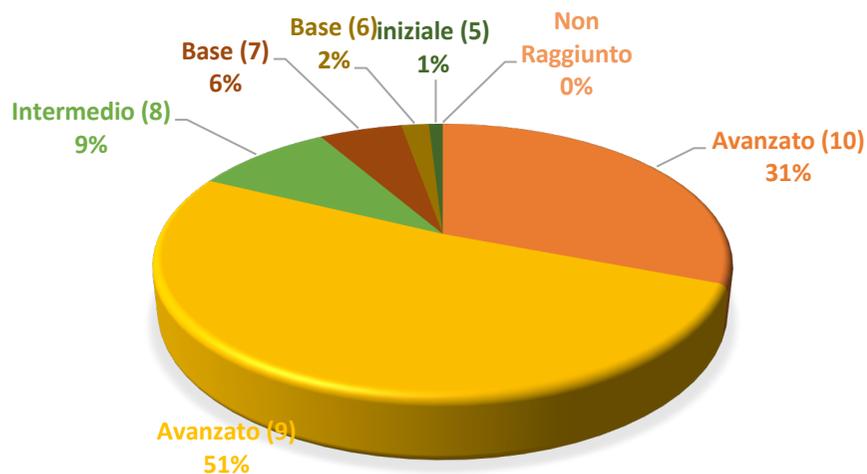
### METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO



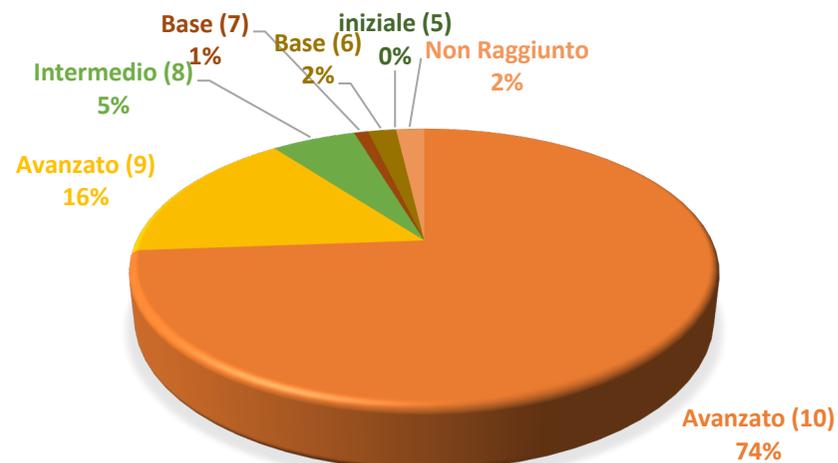
### PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE



### IMPARARE AD IMPARARE

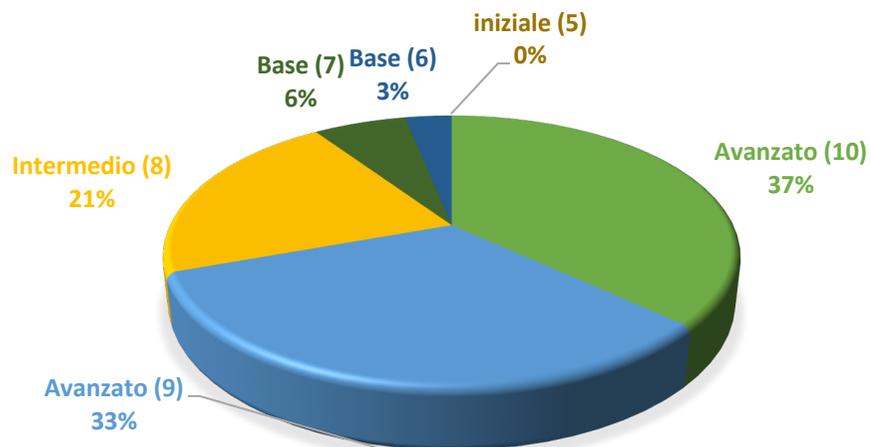


### CAPACITÀ DI RELAZIONE A DISTANZA

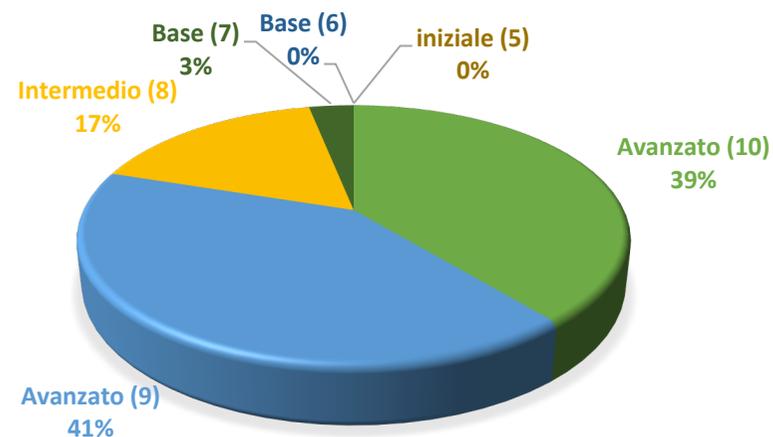


## RISULTATI PER INTERCLASSI SECONDE

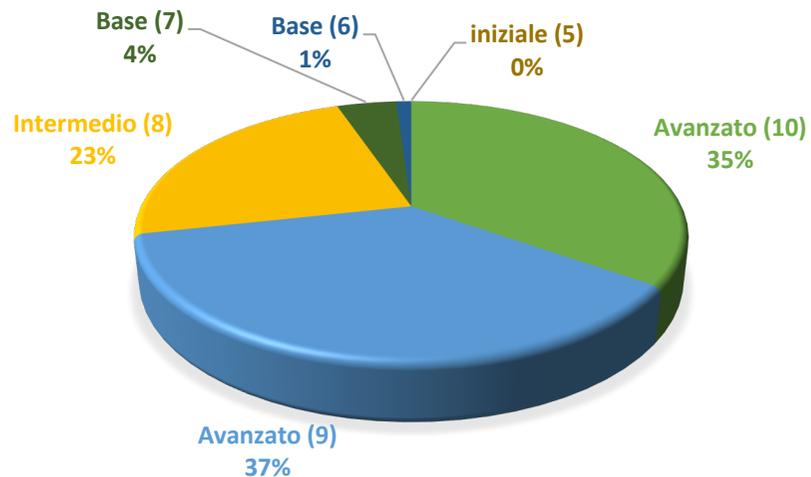
### METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO



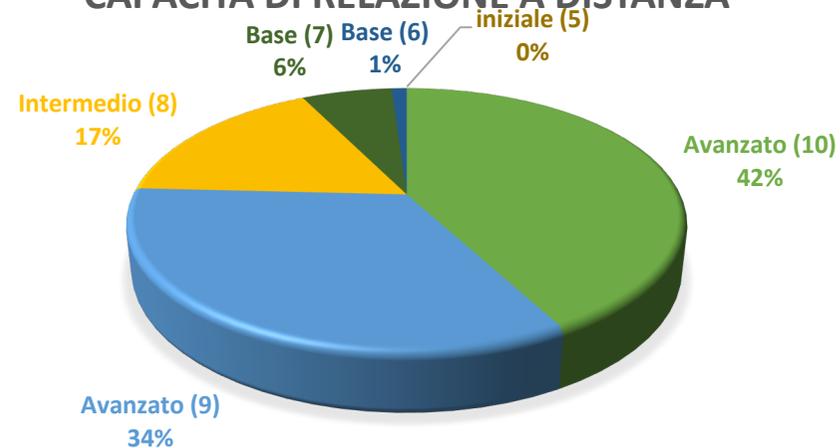
### PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE



### IMPARARE AD IMPARARE

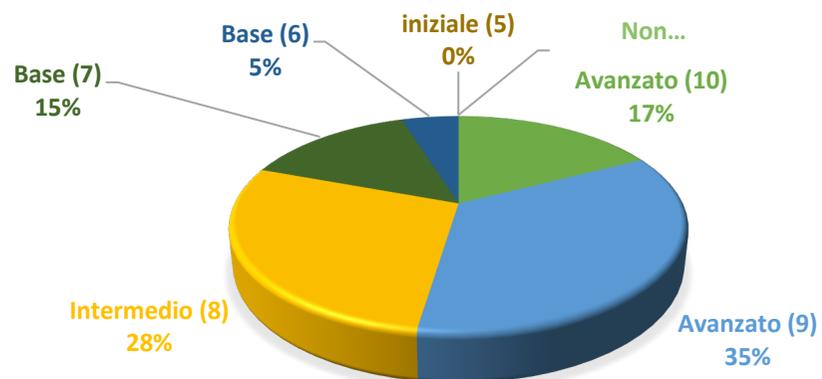


### CAPACITÀ DI RELAZIONE A DISTANZA

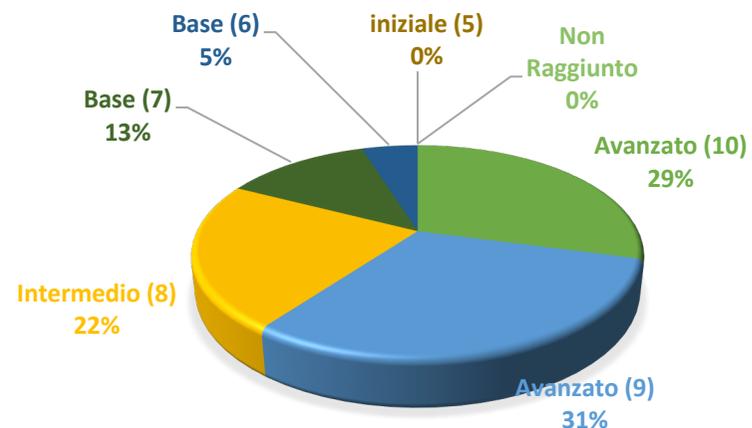


## RISULTATI PER INTERCLASSI TERZE

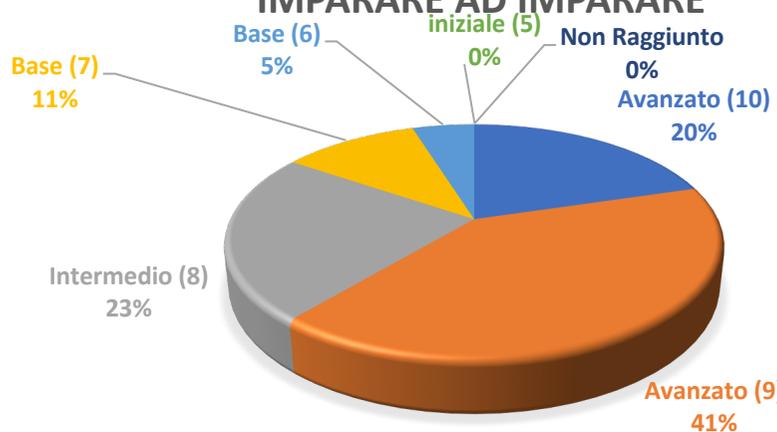
### METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO



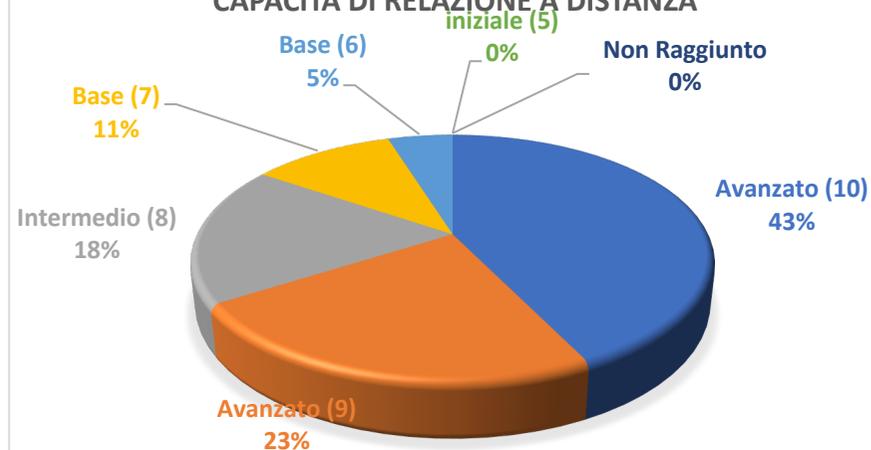
### PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE



### IMPARARE AD IMPARARE

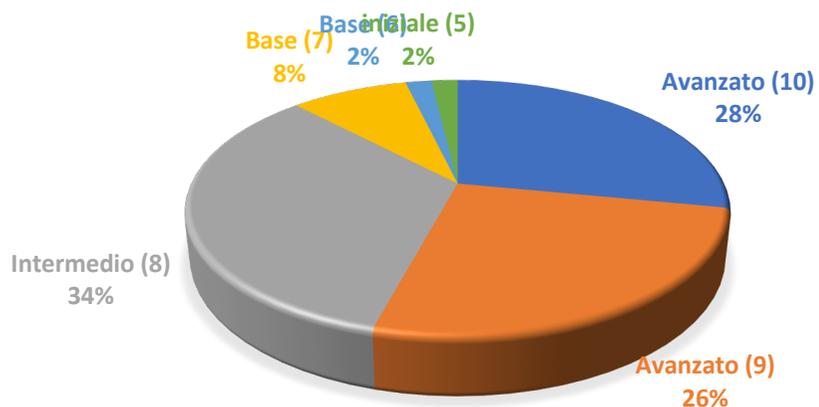


### CAPACITÀ DI RELAZIONE A DISTANZA

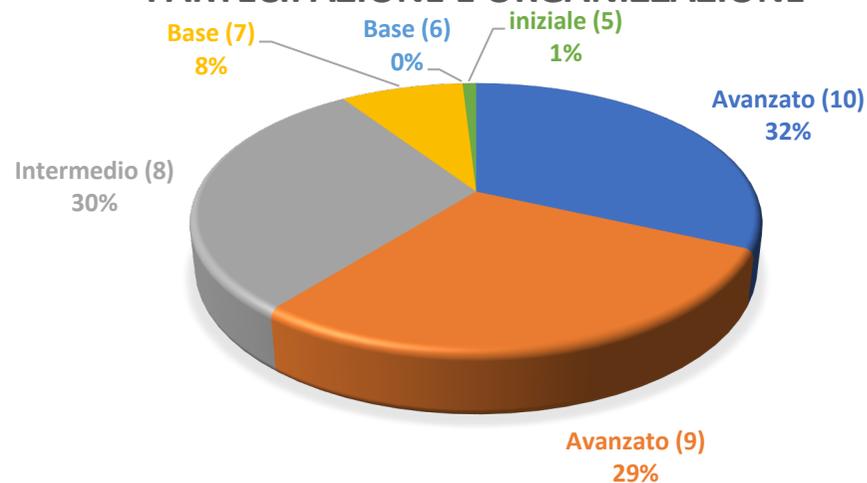


## RISULTATI PER INTERCLASSI QUARTE

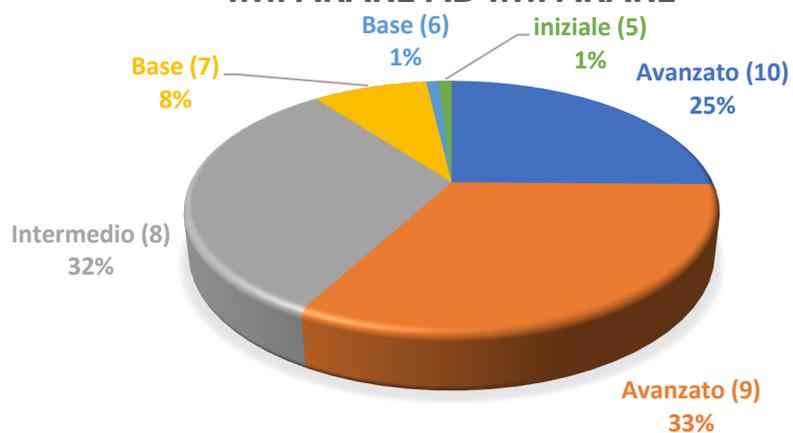
### METODO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO



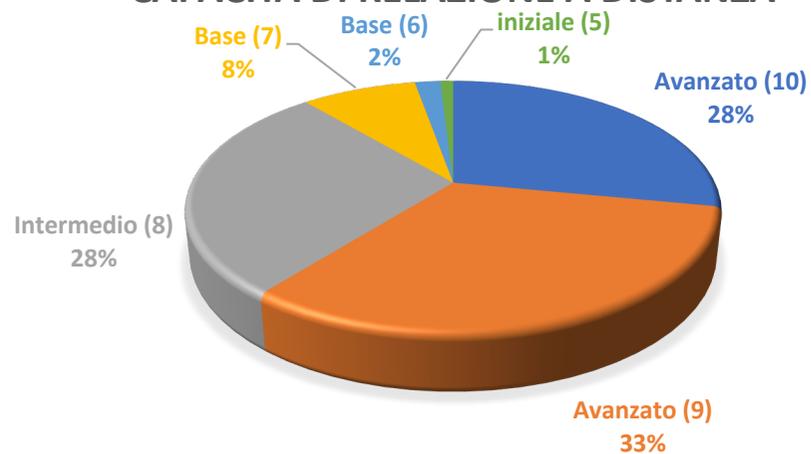
### PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE



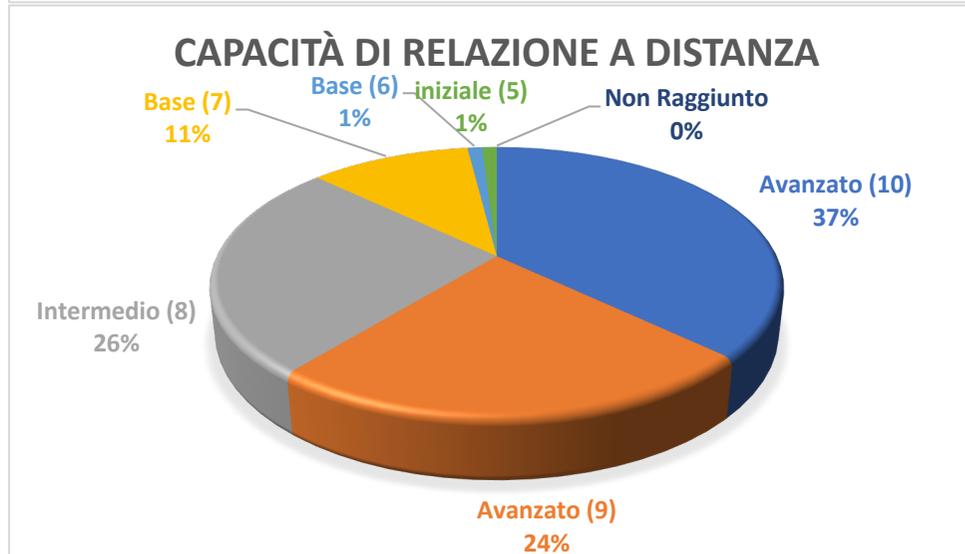
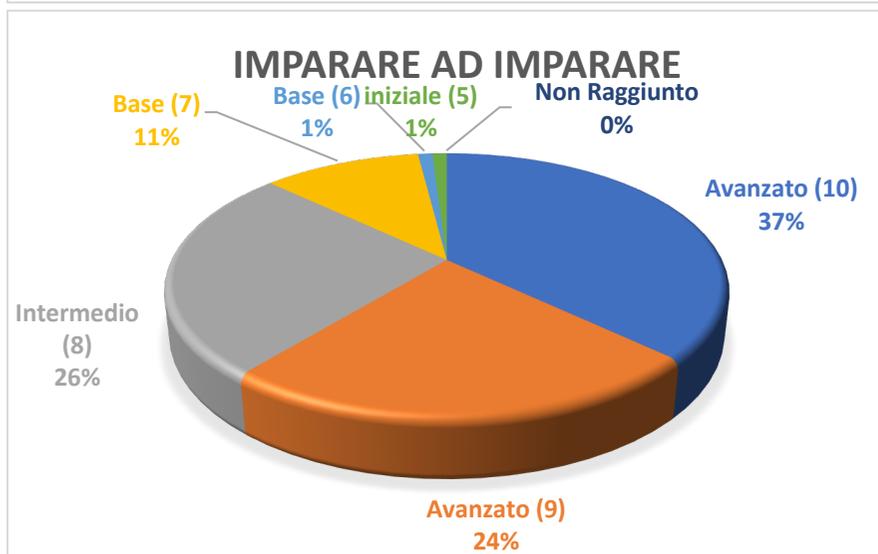
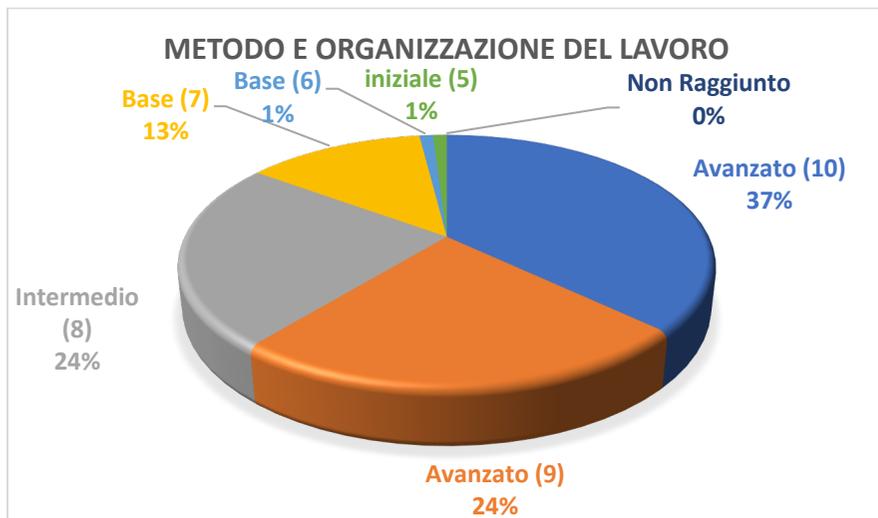
### IMPARARE AD IMPARARE



### CAPACITÀ DI RELAZIONE A DISTANZA



## RISULTATI PER INTERCLASSI QUINTE



Gli alunni, che hanno risposto positivamente ad una nuova modalità di fare scuola a cui non erano affatto abituati e che ha richiesto il ricorso a tutte le competenze fin qui da loro acquisite oltre a un forte senso di responsabilità e ad una rimodulazione dell'organizzazione del lavoro; hanno dimostrato nella quasi totalità dei casi di saper agire le competenze acquisite, di sapersi assumere responsabilità, di trovare autonomamente soluzioni a situazioni problematiche.